

inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non afrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La Corte speciale del Senato ha ora da giudicare una serie di processi nikitisti. Essa s'occupa in questo momento del secondo, nel quale l'attenzione della Corte si concentra principalmente fra i cinque accusati in causa, sopra una ragazza che fu arrestata, presso un suo parente, funzionario del Santo Sinodo, nella casa stessa di questa istituzione governativa, dove si scoprì presso l'accusata degli scritti sovversivi e della materia esplosiva.

Le cagioni della crisi.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: La verità vera su le cagioni della dimissione dell'onore. Giolitti credè d'essere in grado di dirvela.

Primeramente già pareva all'onore. Crispi troppo forte; la qual cosa non gli piace. Vuol ministri deboli e sottomessi, come il Boselli, e mortificati che pensino pure al regno, ma servano intanto, come lo Zanardelli. L'on. Giolitti alzava troppo la voce sui colleghi, parlava troppo crudamente; la lettera che scrisse all'onore. Finali per chiedergli le economie, era altezzosa. L'on. Crispi volle tagliare le ali a codesto orgoglio nascente.

Quindi, preferì l'on. Finali, un ministro sfatto, al Giolitti; e glielo preferì di pieno accordo coi suoi colleghi, specialmente col Brin e col Boselli, ai quali pesava il predominio che l'onorevole Giolitti, acquistava sulla deputazione piemontese.

Questa è, per così dire, la parola morale della questione; la parte finanziaria è ancora più grave.

Contro le economie c'era e c'è, una segreta ribellione di tutti i ministri; e tutti si trovavano coalizzati contro l'ex-ministro del Tesoro, segnatamente i tre Ministri della guerra, della marina, dei lavori pubblici.

Intanto, la situazione finanziaria peggiorava per cagione del cattivo andamento delle riscossioni. L'onore. Giolitti, che è acuto, vedeva impallidire la sua stella; e colse la palla al balzo che l'on. Presidente del Consiglio gli offeriva. Quindi, cadde in piedi, mentre fra qualche mese sarebbe caduto in mezzo alle delusioni. E cadde in parte vendicato per la scelta del suo successore, che non ha alcuna autorità né valore tecnico; né può ispirare fiducia in un momento appunto in cui occorrerebbe infonderne molta.

I clericali alle urne.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che dopo il risultato delle ultime elezioni politiche, al Vaticano si è deciso l'intervento dei cattolici alle urne politiche, cominciando ora il lavoro preparatorio per testare il terreno e contare le forze.

Contro lo scrutinio di lista.

Fra giorni si presenterà al presidente della Camera la seguente mozione: «La Camera, considerando che lo scrutinio di lista è condannato dall'esperienza che ne fece l'Italia come tutte le nazioni libere, invita il Governo a presentare un progetto di ritorno in massima al Collegio uninominale».

La mozione ha già raccolto parecchie firme fra cui quella dell'on. *Marzini*.

Giustino Mac Carthy.

Il nuovo capo del partito parlamentare irlandese è nato a Cork nel 1830. Dopo aver fatto eccellenti studi classici egli apprese la stenografia, e entrò come reporter nel *Cork Examiner*. Nel 1848, a 18 anni, partecipò alla cospirazione rivoluzionaria di Mit Bel; ma essendo questi stato arrestato, il movimento fallì. Nel 1851 andò a Londra a tentare la fortuna; e dopo varie disillusioni, tornò in patria. L'anno dopo, assunse la direzione di un giornale di Liverpool, ove rimase sino al 1860, epoca nella quale si stabilì a Londra. Qui fu reporter del *Morning Star*, imparò da sé il francese, l'italiano e il tedesco, e scrisse articoli per diversi giornali e riviste. Nel 1868, dopo aver diretto per tre anni il *Morning Star*, Carthy andò a Nuova-York a fare del giornalismo e dei romanzi. Ritornato in Inghilterra nel 1871, entrò nel *Daily News*, giornale al quale poi rimase fedele, e scrisse l'opera sua più importante, una *Storia del nostro tempo*, il cui successo fu immenso in Inghilterra e in America, e fu tradotta in più lingue.

Come uomo politico, Mac Carthy è uno dei rappresentanti irlandesi che non devono la loro posizione a Parnell. Ma fu uno dei primi a riconoscere la superiorità di Parnell e a unirsi a lui quando Butt e Shaw scomparvero dalla scena parlamentare. Alla Camera dei Comuni Mac Carthy si mostrò conciliante, sennò, pratico, piuttosto che brillante. Egli non è oratore, gode tuttavia nel suo partito di una grande popolarità e ne fu per lungo tempo, fino ad ora, il vice presidente.

Stabilito da molti anni a Londra, Mac Carthy è molto conosciuto nei circoli letterari e politici, ove la sua attività, la buona grazia, le sue qualità morali gli valsero la stima e la simpatia di tutti. Mac Carthy è un uomo eminentemente simpatico.

Suo figlio Giustino Huntly Mac Carthy ne segue le tracce: è un letterato di talento, poeta, deputato da più anni, e sostenne sino all'ultimo momento Parnell, ma sabato scorso credette unirsi alla maggioranza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 12 dicembre

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente partecipa il risultato della nomina della Commissione permanente per la verifica dei nuovi senatori. Risultarono eletti: Ferraris, Ghislieri, Celesia, Puccioni, Errante, Duchoquet, Vitelleschi, Cadorna. Proclama il ballottaggio fra Alfieri e Majorana Calatabiano.

Procedesi all'appello nominale per la votazione di ballottaggio e contemporaneamente per la nomina delle Commissioni per la contabilità interna, sulla biblioteca e per le petizioni.

Majorana Calatabiano risulta eletto a membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Risultano quindi eletti a membri della Commissione per la contabilità: Fiano, Martinelli, Serafini, San Martino, Valsecchi; a membri della Commissione per la Biblioteca: Tabarrini, Messeda e Vitelleschi; a membri della Commissione per le petizioni: Serafini, Faggioli, Pasella, Griffini e Torigiani.

Procedesi quindi all'estrazione degli Uffici e levati la seduta alle ore 5.5.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 2.10 pom. Il vice-presidente invita l'on. Biancheri ad assumere l'ufficio di presidente conferitogli dalla costante fiducia dei suoi colleghi.

Il presidente Biancheri sale al banco della presidenza e Di Rudini gli dà il bacio di rito. Scoppiano prolungati vivissimi applausi da tutte le parti della Camera.

Biancheri poi pronunzia il seguente discorso:

Onorevoli colleghi!

Vi saluto con animo riverente e commosso, saluto in voi la sovrana espressione della volontà nazionale e vi rendo grazie della vostra affettuosa accoglienza.

Nell'assumere l'alto ufficio, cui vi degnaste di richiamarmi, mi si affaccia un pensiero che è grato ricordo di quella benevolenza che già tante volte mi ricondusse a questo seggio e fu mia assidua e fida compagna sempre prodiga di sostegno e d'ogni conforto. Se di quella benevolenza mi tenni altamente onorato e grandemente mi compiacqui, oggi ne sono superbo, poiché essa è l'unico titolo che abbia potuto da voi meritarmi la conferma di quella fiducia che mi fu fin qui concessa dagli antichi amati colleghi.

L'on. presidente continua dicendo che obbedirà al suo dovere con inflessibile proposito.

Come potrei d'altronde — soggiunge — non ispirarmi al sentimento del dovere in quest'aula che è l'aula del dovere più sacro alla religione della patria?

Come non lo potrei in mezzo a voi che dal dovere unitamente attratti qui conveniste abbandonando ogni vostro particolare interesse?

E come potrebbe non essere mia sola guida il dovere, qui ove ancora mi sta innanzi la venerata immagine di tanti illustri colleghi che del dovere furono vittime precoci e sono ancora tanto più amaramente compianti?

Possa questo sentimento sempre infiammare l'animo vostro, onorevoli colleghi!

Poi il presidente accenna al programma della presente legislatura.

Il programma assegnato ai vostri studi — dice — già sta scritto nel vostro cuore: far la patria grande e felice. I mezzi per mandarlo ad effetto vi saranno ampiamente suggeriti dal sentimento del vostro dovere, questo sentimento infonderà nell'animo vostro quello spirito di concordia e d'unione, che fa gagliardi i propositi e avvia le forze per le magnanime imprese.

L'antica e lodevole nostra consuetudine — continua — per la quale dalle divisioni di parte non sono punto rallentate quelle personali e cordiali relazioni che, oltre della stima reciproca, si compiaciono d'una comunanza d'affetto e di devozione verso la patria, non è forse l'ultima ragione del sereno, dignitoso contegno che fu in ogni tempo titolo d'onore ed encomio per il Parlamento italiano.

Non meno è impresscindibile l'incontrastato riconoscimento di quella autorità, la quale emanando dalla vostra libera elezione non può mai essere posta in dubbio (bene) senza che se ne rinneghi ad un tempo il principio e l'origine.

Non possono soprattutto mai venir meno quella dignità e quell'alta convenienza, che sono indispensabili al decoro e al prestigio d'un Parlamento e sono regola indisquibibile d'ogni consorzio.

«Da parte mia, onorevoli colleghi, non tanto per dovere d'ufficio, quanto per debito di gratitudine e sentimento d'imparzialità, sarò rispettoso d'ogni vostro diritto e deferente alla legittima libertà della tribuna, sempre animato da retti intendimenti e più che mai deciso a non allontanarmi dalla via del dovere e dell'onore».

Accennato ai suoi modesti servigi resi al paese, il presidente conclude:

«All'augusto ed amato sovrano mi onoro indirizzare un saluto, anche a nome vostro, di riverenza ed affetto, il saluto che l'Italia riconoscente per mezzo dei nuovi suoi rappresentanti, manda al custode dei suoi alti destini, un saluto che gli attesti la nostra devozione e gli esprima la nostra ferma volontà di lavorare con lui sempre uniti per la prosperità e per l'avvenire della Patria». (Vivi e prolungati applausi da tutte le parti della Camera).

Finito il discorso si commemorano i deputati morti durante le vacanze: Baccarini, Pianciani, Morelli Vigna, Riccio e Piccardi; e i senatori Petitti, Pirola e Borromeo.

Crispi si associa a nome del governo.

La Camera approva che siano mandate condoglianze alle famiglie e su proposta di Zanolini, poi delibera che sia posta sulla tomba di Baccarini una corona di bronzo.

Alcuni deputati, fra i quali Bovio, prestano giuramento, e quindi il presidente annunzia di aver costituito la giunta delle elezioni coi deputati Barazzuoli, Bonardi, Campi, Coppino, Di Rudini, Finocchiaro, Fortis, Franzini, Giordano-Apostoli, Lanzara, Lovito, Massabò, Nocito, Pargaglia, Pascolato, Pensarini, Rosano, Serra, Tittoni e Tondi; e di aver costituita la giunta per il regolamento della Camera coi deputati Bonghi, Bruniati, Cuccia, Di Rudini, Ercole, Ferraris, Lucchini, Martini e Ronchetti, finalmente, in seguito al voto della Camera annunzia di aver nominati a comporre la Commissione per la redazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona gli onorevoli Bonacci, Chimirri, Colombo, Villa e Pais.

Quindi l'on. Crispi comunica le dimissioni di Giolitti e la nomina di Grimaldi e Biancheri annunzia le dimissioni dell'on. Di Rudini da vicepresidente della Camera.

San Donato propone che la Camera non le accetti, e la Camera approva unanime la sua proposta.

Comunicata poi una interpellanza dell'on. A. Costa circa lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Macerata, e quella dell'on. Bruniati su illecite pressioni del clero nelle recenti elezioni politiche, se ne comunica una terza, dell'on. Imbriani al presidente del consiglio circa la costituzionalità della procedura usata per eliminare dal gabinetto il ministro delle finanze Seismit-Doda, e circa la improvvisa uscita dal ministero del ministro del tesoro Giolitti.

Crispi dichiara che risponderà a questa interpellanza fra otto giorni.

Imbriani osserva che sta bene.

Si comunicano finalmente due altre domande di interrogazione; una di Bonghi al ministro dei lavori per sapere se e fin dove è stata eseguita la legge sui provvedimenti per gli inondati e un'altra di Imbriani al ministro dell'istruzione circa i provvedimenti presi in danno del professore Aroldi.

Quest'ultima sarà svolta lunedì e l'altra sarà comunicata a Finali che è assente.

La seduta termina alle 5.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 dicembre 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met.				
116.10 mil. livello del mare mill.	51.7	75.0	75.2	75.6
Umidità relativa	47	22	6	34
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	0	0	0	0
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. est.	-0.1	1.8	-1.8	-2.9
Temperatura (massima)	4.9			
Temperatura (minima)	-4.0			
Temperatura minima all'aperto	-7.6			

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 12 dicembre: Venti freschi del 1° quadrante, cielo nebbioso, qualche nevicata, temperatura bassa, gelo e brina.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Posto di segretario comunale vacante. Fino al 25 dicembre corrente aperto il concorso al posto di segretario del Comune di Dignano, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Condotta vacante. A tutto 18 dicembre resta aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di Pinzano al Tagliamento, verso l'annuo stipendio di L. 2500.

Appalto di rivendita. Il giorno 3 gennaio 1891, presso l'Intendenza di Finanza di Udine, si procederà all'appalto della rivendita sale e tabacchi n. 5, situata in via Cavour, nella nostra città.

Società agenti di commercio. Domani alle 2.30 pomerid. ha luogo un'assemblea generale dei soci nei locali della Camera di Commercio, per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Un friniano che si fa onore e fa fortuna all'estero. Domenico Gregoratti, nativo di Palazzolo dello Stella, muratore di professione, nel suo paesello nativo viveva stentatamente e menava vita misera colla sua famiglia composta, oltre di lui, di 4 fratelli e una sorella. Vedendo che risorse non ne venivano da nessuna parte, la famiglia decise di dividersi; i quattro fratelli e la sorella partirono per l'America e il Domenico se ne andò a Trieste e di là in Alessandria d'Egitto, dove fissò la sua dimora.

In questa sua nuova sede il Gregoratti cominciò ad esercitare la sua professione di muratore e quindi, gradatamente, si assunse imprese per parecchie costruzioni. Essendosi fatto sempre onore e come artista e come imprenditore, il suo nome divenne presto conosciuto nella vasta città egiziana e a lui vennero affidati importanti lavori, fra i quali un magnifico palazzo, costruito nella piazza dei Consoli, il maggiore e più ricco centro d'Alessandria.

Ma il Gregoratti, salito in posizione, si ricordò dei molti suoi connazionali viventi in quella metropoli e si occupò alacramente per il loro benessere. Col suo buon volere e colla sua attività egli riuscì a riunire in un solo fascio quattro società italiane d'Alessandria, e non contentandosi solamente dell'unione morale delle medesime, verso modesta condizione si assunse l'impresa di costruire il palazzo sociale che riuscì un'ammirabile opera d'arte, che torna di decoro alla città.

Il giorno 20 ottobre scorso ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo palazzo della Società riunite e tutti gli oratori che parlarono in tale occasione ebbero parole di vivissima lode per l'opera patriottica e artistica del sig. Domenico Gregoratti.

L'esempio di questo nostro comprovinciale, che tanto onora la Patria sui lidi egiziani, che con tenacità veramente friniana ispirandosi al concetto volere, è potere seppie superare immense difficoltà e dalle più umili condizioni potè elevarsi, unicamente colle proprie forze, a una posizione elevata — possa servire d'esempio e di sprone a quei tanti che per momentanei disastri s'abbandonano alla sfiducia e allo sconforto.

La caccia di Pordenone. La caccia al daino dell'altro ieri (11), a Pordenone, riuscì splendida.

L'appuntamento era per le 11 sulla piazza di Rovereto, un paesello distante 8 chilometri da Pordenone.

Vi erano il master delle caccie a cavallo di Milano barone Costanzo Cantoni, il cav. Scheibler, il conte Durini, il barone Leonino pure di Milano, il cav. Tosi e il barone Locatelli di Gorizia, il barone Trieste e il tenente Da Zara da Padova, nob. Agostinelli da Bussano, otto ufficiali del reg. Savoia, cinque di Roma, quattro di Monferrato, il tenente Gio. Batt. Adami di Treviso, il conte Soranzo, il conte Michele Morosini pure da Treviso e — dulcis in fundo — le contesse Annina Morosini Rombo e Elena Hellenbach Papadopoli, ed altre.

Da Udine si recarono il cap. conte de Raymon, i tenentici della Gherardesca, De Silvestri a Francati, tutti di luca cavalleria, e i sigg. Roberto Kechler, Edoardo Tellini e dott. Carlo Luzzatto.

In seguito a false indicazioni il pubblico era scarso in quel punto, essendosi tutti recati in altra parte.

Il terreno, causa la freddissima giornata, era tutto agghiacciato, cosa assai pericolosa per tal genere di divertimento. Si dovette quindi attendere qualche tempo, perchè il calore del sole sgelasse il terreno.

Alle 1.17 in punto, il primo daino fu fatto uscire dalla gabbia. Si guardò attorno, abbassò il capo, poi si rilevò fieramente e quasi comprendendo la sua critica situazione, di un balzo improvviso, e via...

Dopo un quarto d'ora circa, furono scolti 35 cani che udito — a naso — di che cosa si trattava, partirono di corsa sfrenata, volando dietro il daino, seguendolo la pista. E dietro, il master e tutti gli altri, al segnale del corno, dato dal master stesso,

Dopo 25 minuti, il daino era preso arrivati primi la contessa Papadopoli, il barone Locatelli, i tenenti Adami, Da Zara, il cav. Tosi, il conte Durini, il barone Leonino.

La seconda caccia riuscì più interessante ancora, avendo durato il galoppo 53 minuti. Gli ostacoli vennero superati brillantemente. Nessuna disgrazia.

In causa dell'intenso freddo sopravvenuto furono sospese le altre caccie, che dovevano aver luogo oggi.

La Camera di Commercio ed arti d'Udine. Visto l'art. 85 della legge comunale;

Visti i Verbali delle votazioni avvenute il giorno 7 corrente nelle Sezioni di Udine, Aviano, Cividale, S. Daniele del Friuli, Mortegliano, Moggiò, S. Pietro al Natissone, Sacile e Tarcento, per la nomina di 9 Consiglieri della Camera stessa;

Pubblica i risultati della votazione: Elettori iscritti nella anzidette Sezioni 2424, votanti 477. Ottennero il maggior numero di voti i signori:

1. Degani cav. Gio. Batta di Udine voti 390.
2. Keeler cav. uff. Carlo di Udine voti 383.
3. Minisini Francesco di Udine voti 369.
4. Cosselli cav. Luigi di Pordenone voti 350.
5. Facini cav. Ottavio di Magnano in Riviera 349.
6. Dal Torso nob. Antonio di Udine voti 318.
7. Tellini Edoardo di Udine voti 293.
8. Gonano Giovanni di S. Daniele voti 288.
9. Antonini Giacomo di Udine voti 230.
10. Miceli-Toscano Luigi di Ovaro voti 217.
11. Laccia Giuseppe di Sacile voti 61.
12. Marchi Antonio Cesare, di Aviano voti 19.
13. Dorta Romano di Udine voti 18.
14. Gabrioni Lorenzo di Cividale voti 18.
15. Gonano Jacopo di Udine voti 10.
16. Zuccaro Achille di Sacile voti 10.

Seguono altri con minor numero di voti.

Essendo mancata la votazione nelle Sezioni di Ampezzo, Codroipo, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo e San Vito al Tagliamento, la R. Prefettura di Udine deciderà se, sospesa intanto la proclamazione degli eletti, debbasi in queste Sezioni rinnovare la votazione.

Udine, 13 dicembre 1890.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Una chiave venne ieri trovata da uno spazzino in via Cussignacco e depositata presso l'ufficio della nostra redazione.

Arresto. A Gemona fu arrestato Bonetti Francesco, responsabile di furto in danno di Carguelutti G. B.

A richiesta del Pretore di S. Vito fu arrestato a Chions, certa Cesco Rosa, che doveva scontare 17 giorni di reclusione a cui fu condannata per aver difamato Marangoni Lucia e Querin Santa.

A Polcenigo i RR. CC. arrestarono Quaila Carlo renitente alla leva.

I funerali del compianto maestro Luigi Castelli, che ebbero luogo ieri alle 4 pom. riuscirono degni del defunto e commoventi.

Numeroso fu il concorso del pubblico: vi presero parte tutti i soci del «Consorzio filarmonico» con bandiera, i coristi della «Società Mazzucato» una rappresentanza dell'«Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi» col labaro, molti amici del defunto e tutto il personale addetto al «Teatro Sociale».

Sulla bara vi era una ricca corona del «Consorzio filarmonico» e altra corona di sempreverdi era portata a mano da due allievi della «Scuola d'Arco».

Il carro, oltre che dal clero, era preceduto dalla banda municipale che suonava marcia funebre e dagli allievi della «Scuola d'Arco».

Tenevano i cordoni il sig. Leonardo Rizzani presidente della «Società Operaia», il prof. Verza, il sig. Perini presidente della «Consorzio filarmonico» e il sig. Comini.

Il corteo mosse lentamente, in mezzo a molta folla, dall'abitazione del defunto in via Paolo Sarpi per Mercatovechio fino al Duomo, ove dopo l'assoluzione del clero, l'orchestra del «Consorzio» suonò una marcia funebre.

Quindi il corteo, sempre preceduto dalla banda, continuò fino a Porta Po-scoile, ove si sciolse; parecchie persone però accompagnarono il carro fino al Cimitero.

Al Cimitero poi, il maestro Giuseppe Perini, presidente del «Consorzio filarmonico» pronunciò sulla tomba le seguenti parole:

«Spetta a me il doloroso incarico di darti l'estremo addio, amatissimo Luigi

a nome della Società tutta che ti ebbe compagno affettoso nella gioia ineffabile del lavoro.

« Ed io, per quanto me lo consente l'animo commosso per la tua dipartita da questa terra, sento vivissimo il dovere di ricordare i pregi dell'animo tuo e del tuo ingegno artistico, che valsero a meritarti tanta stima, e tanto corredo di popolarità che difficilmente troverà competitori.

« La tua vita, che in assieme si riassume in un complesso di beni e di amarezze, ti lasciò sempre caro ed illibato il nome, che dagli amici tutti, sarà ricordato con affettuosa simpatia. »

« Amatissimo Luigi, addio. »

Ringraziamento.

Le figlie e la sorella del compianto maestro **Luigi Casoli** profondamente commosse, ringraziano il Consorzio filarmónico, la società filodrammatica, il Clero della Metropolitana nonché la numerosa schiera degli amici e conoscenti che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro estinto, e domandano venia delle involontarie omissioni.

Udine, 13 dicembre 1899.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 47 contiene:

— L'avv. Ellero Buea di Pordenone quale Delegato Erariale e procuratore della R. Intendenza di Finanza di Udine rende noto che nel giorno 16 gennaio 1891 in udienza pubblica nante il Tribunale di Pordenone in seguito a ribasso di altri due decimi, seguirà in un sol lotto e quindi sul dato di L. 288 in danno del sig. Lorenzo Granzotto di Sacile ed altri l'incanto e vendita di uno stabile in Sacile.

Niuno è profeta in patria sua. — E gli italiani lo sono a perfezione! Basta che un rimedio non sia fatto in Italia perché venga accolto col massimo favore! Poco importa che serva a nulla, ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smercio copiosissimo che da vari anni il dott. Mazzolini fa facendo delle sue « Pasture di mare » infallibili nelle cure delle tosse reumatiche, asfisie, raucedini, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive e nelle affezioni incontenibilmente la loro efficacia. Le richieste all'estero vanno crescendo, eppure ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura di dette infermità, di pasture e di rimedi forestieri o di qualche novità che sorge da un momento all'altro, al solo scopo di speculazione e percul di problematica preparazione e spesso dannosi, perché il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l'iperemia cerebrale e, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia, per la quale sono pomposamente decantate. Per cui chi vuol esser certo di guarire con prontezza e senza danni maggiori della propria salute faccia uso solamente delle pasture di mare del dott. G. Mazzolini si vendono in scatola a L. 1. avvolta da carta gialla filigrana con marca di fabbrica depositata.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Predieri, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Poutoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botteri, farmacia Zampironi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Per domani sera alle ore 8.15 precise la « Società comica friulana » in unione al « corpo corale del circolo operaio udinese » darà una straordinaria rappresentazione di prosa e canto, devolvendo il terzo dell'introito netto a vantaggio degli Ospizi Marini.

Programma: Il ritorno, coro a quattro voci del maestro R. Merlato.
Mitis Lenghis, brillantissima commedia in 3 atti in dialetto friulano del benemerito avv. G. E. Lazzarini.

Messedanzze, scene campestri, in dialetto friulano, in un atto, scritte per l'occasione dal socio **Pulcaro di Bert.**
Dopo il primo atto della commedia sarà eseguito: **Rataplan,** coro nell'opera « L'assedio di Leida » del maestro Petrella.

Dopo la commedia: Lo statuto, coro del maestro L. Caselotti.

Siederà al pianoforte il maestro **Italo Caselotti.**
Il pianoforte viene gentilmente concesso dalla Ditta Stampetta e Riva.
Prezzi d'ingresso: Platea e palchi indistintamente L. 0.50, loggione 0.30, poltroncina L. 1.00, scanno 0.40 e un palco L. 4.00.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni giuridiche. Importanti e di vera attualità sono le pubblicazioni uscite ora dalla casa editrice **Ulrico Hoepli di Milano:** una tratta delle « Società cooperative di consumo » del dott. Pizzamiglio (L. 3), l'altra verte sul « Diritto amministrativo » del prof. Loris (L. 3).

Il dott. Luigi Pizzamiglio presenta un pregevole saggio di economia sociale che chiama l'interesse degli studiosi e degli amici della cooperazione sulle molteplici questioni, cui hanno dato luogo le cooperative di consumo; l'autore non esagera per soverchio e dannoso entusias-

mo, né rimpicciolisce i risultati delle cooperative per affidare nel loro avvenire. Egli si tiene nel giusto mezzo col definire e delineare chiaramente il concetto, l'importanza e i limiti di applicabilità di questi sodalizi, col discutere tutte le questioni relative al loro esercizio, con l'accennare ai rapporti loro con altri rami della cooperazione, e col illustrare, infine, il vero concetto economico della cooperazione, esaurendo sotto ogni riguardo l'argomento. All'autore non è mancato in questo suo lavoro il conforto e il plauso di chiari economisti, fra cui notiamo il Cossa, e non potrà certo mancare il favore del pubblico.

Il prof. Loris ha svolto il « Diritto amministrativo » secondo i programmi governativi per gli Istituti tecnici, facendo una esposizione chiara, compendiosa ed ordinata delle principali leggi amministrative del Regno, in modo che il suo libro può utilmente servire anche a tutti coloro che desiderano aver notizie precise su questo ramo importante del nostro diritto pubblico. Il volume, di 420 pagine, stampato elegantemente, fa parte dei noti **Manuali Hoepli.** A completamento di questo manuale annunciamo prossimo il **Manuale di Diritto civile**, del prof. Albicini, dell'Università di Bologna, nonché, nella collezione di Studi giuridici e politici, la 6ª edizione del **Diritto civile** del prof. Triaca, curato diligentemente dall'avv. prof. Porro.

Il dott. Koch in viaggio

Un imbrogliatore e la linfa di Koch.

Notizie da Berlino recano che il dottor Koch e Pfuhl, suo genero, sono partiti per un viaggio d'una quindicina di giorni. Se ne ignora la meta. A tutti pretendono che si siano recati a Cannes a visitare il granduca di Mecklenburgo-Schwerin malato di tisi all'ultimo stadio; ma la cosa è inverosimile.

Il bollettino della Questura di Bologna recava martedì:

« Pochi giorni sono giungeva a Bologna, prendendo alloggio all'Hotel Brun, un individuo vestito signorilmente che si dichiarò pel dottor Paolo Brocca da Lugano, precursore del professor Joseph von Reissmann di Berlino per la cura delle malattie polmonari, tubercolotiche ecc. col metodo « linfa di Koch ».

La Questura volendo stabilire chi fosse questo dott. Brocca, procedeva alle occorrenti investigazioni, ma il detto dott. Brocca presagendo evidentemente che poteva accadergli qualche brutto guaio, pensò bene di abbandonare la nostra città senza lasciar traccia di sé.

Pare che qualche truffa questo individuo sia riuscito a commettere in altre città, in danno di persone eccessivamente di buona fede, che anticipando somme ricorsero al sedicente dottore per essere curate colla linfa di Koch.

Dalla altre informazioni assunte in Questura ci risulta che il sedicente dott. Brocca era giunto da Firenze, dove aveva pubblicato manifesti e inserzioni sui giornali, come fece nella nostra città, invitando medici e chirurghi a fide di stabilire le disposizioni opportune per la cura delle malattie polmonari col metodo « linfa di Koch ».

Naturalmente accorsero a lui parecchi malati i quali avrebbero sborsato al Brocca anticipi di L. 100 ognuno, per intraprendere una cura regolare allorché fosse giunta la famosa linfa da Berlino, ma egli dopo aver intascato il danaro e dopo aver gabellato medici e chirurghi facendo pratiche per istituire in quella città una Casa di salute per i tubercolosi, prese il volo e recandosi a Milano e Modena avrebbe commesse altre gherminelle del genere.

Venuto ciò a conoscenza della nostra autorità di P. S., il Brocca l'altro ieri fu invitato a presentarsi alla nostra Questura per fornire gli schiarimenti necessari; ma quel che è certo si è che egli nel giorno stesso se ne andò colla valigia e dall'Hotel Brun, insalutato ospite, lasciando all'albergo un debito di una sessantina di lire per vitto ed alloggio non soddisfatti.

Procedutosi ad una perquisizione nella camera dell'albergo, si rinvenne molta carta da lettere colla intestazione del prof. Joseph von Reissmann e molti biglietti di visita.

Ora la Questura ha diramato circolari per rintracciare il sedicente dottor Brocca che così abilmente avrebbe sfruttato il buon pubblico. »

Una pastorella che uccide un lupo

Leggiamo nel **Caffaro**, del 9:
Il nostro corrispondente da Porto Maurizio ci invia la narrazione d'un fatto abbastanza strano ed interessante,

avvenuto in su quel di Cosio, paesello di montagna, distante 20 chilometri da Pieve di Teco.

Una certa Annetta Bongiovanni, di anni 17, si trovava a pascolare le pecore, quando vide ad un tratto pararsi innanzi un grosso lupo, il quale le si avventò contro gettandola a terra. La pastorella non si smarrì d'animo, ma, strappatasi con un violento sforzo dalle zanne della belva, dato di piglio ad un grosso sasso, glielo scagliò contro con tale forza da farlo cadere stramazzone al suolo. Rincorata da questo primo successo, l'animosità giovine con successivi colpi riuscì a finire la brutta bestia, sottraendosi così, con la sua presenza di spirito, al gravissimo pericolo che le sovrastava.

Telegrammi

La petizione di Natalia

Vienna 12. Si telegrafa da Belgrado che la Scapina oggi è passata all'ordine del giorno sulla petizione dell'ex Regina Natalia, esprimendo il voto che il governo faccia quanto è necessario perché la discordia dei reali coniugi finisca.

La deliberazione presa si comunicherà ufficialmente domani in seduta pubblica.

La tramvia di Bucarest

Bucarest 12. La Banca italiana Tallaso e Bordari di Costantinopoli ottenne la concessione di nuove linee di tramvia a Bucarest comprese quelle dei viali centrali della città.

Soldato condannato a morte

Tolosa 12. Il Consiglio di guerra del 17 corpo d'esercito, condannò a morte un soldato della guarnigione di Auch, certo Mouise, che nella sera del 13 novembre scorso, ferì un sergente con un colpo di baionetta al braccio. Questo sott'ufficiale sarebbe rimasto ucciso, se gli altri militari non fossero corsi in suo aiuto.

Contrabbando

Come 12 l'altra notte, sul Monte Bisbino, tre guardie di finanza sequestrarono sei sacchi di tabacco di contrabbando, del peso di cento cinquanta chilogrammi, e due sacchi di zucchero del peso di cinquanta chilogrammi.

A Santa Maria di Vergosa altre guardie sequestrarono ad uno sconosciuto venticinque chili di tabacco lavorato.

L'assassinio del generale Silvestroff

Parigi 13. L'*Eclair* pubblica un comunicato firmato Giorgio Labryere, dichiarante che il giorno 3 corrente egli ha accompagnato Padlewski a Trieste, dove s'imbarcò per destinazione finora ignota alle polizie.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza

fino alle 11 ant.

GRANAGLIE		
Granoturco	L. 10.30	— All'ett.
Cinquantino	> 8.70	—
Giallino	> 11.25	—
Giallonecino	> 13. —	—
Segala	> 12.50	—
Orzo brillante	> 16. —	—
Frumento	> 16. —	—
Lupini	> 6.50	—
Castagne	da > 11. — a 20. —	—
Sorgorosso	> 8. —	—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 dicembre

R. t. 1 gennaio 93.23 Londra 3 m. s. v. 25.24
1 luglio 95.40 Francese 3 m. 101.10

Valute

Bancnote Austriache da 222.38 a —
BERLINO 12 dicembre
Mobiliare — Lombarda 59.90
Austriache — Italiana 92.10

ROMA 12 dicembre

Ren. It. 5 0/0 c. — 95.60 | Ren. It. per fine —
MILANO 12 dicembre

Len. Rossi 1175. — | Soc. Veneta 124. —
Londra 11 dicembre

Inglese 95 3/4 | Italiano 93 1/8
FIRENZE 12 dicembre

Credito Mob. 555. — | A. F. M. 698. —
Rendita Ital. 95 67 | —

Particolari

VIENNA 12 dicembre
Rendita Austriaca (carta) 88.90
Idem (arg.) 88.90
Idem (oro) 107.70
Londra 11.50 Nap. 9 1/2

MILANO 12 dicembre
Rendita Italiana 95.53 Serati 95.40
Napoleoni d'oro 20.16

PARIGI 12 dicembre
Chiusura Rendita Italiana 93.97
Marchi 125.20

Quarantotto OTTAVIO, gerente responsabile.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Scoperta Scientifica

Con garanzia, agli increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di candele; nonché catarri bruciori, flussi ecc. (Vedi **Miracolosa Iniezione i Confeetti Costanzi**) in 4 pagina Medicinali consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

COL 1° GENNAIO 1891

L'Impresa sottoscritta si è resa concessionaria esclusiva della pubblicità in tutti i giornali quotidiani di Udine

Giornale di Udine

Il Friuli

La Patria del Friuli

Il Cittadino Italiano.

Essa apre quindi un Ufficio di Pubblicità in Udine cogli stessi servizi di quello Vicenza di cui: **Inserzioni nei giornali locali, italiani ed esteri — affissione d'avvisi in qualunque città del Regno — informazioni commerciali — deposito specialità — sistemi variati di reclame.**

Se ne dà notizia alla S. V. Ill.ma per ogni opportuna norma.
Con perfetta osservanza

LUIGI FABRIS & C.

Fabbrica Privilegiata e Premiata Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour - UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovansi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, della rinomata fabbrica Rossi, nonché della fabbrica Boscaglio.

Unico depositario in Udine della celebre Casa Jenson e C. di Londra.

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina, delle più rinomate fabbriche estere e nazionali. Prezzi modicissimi. Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

Presso il Premiario Laboratorio

di

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovansi un copioso assortimento di **Parafumini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del **Giornale di Udine** al prezzo di L. 1.

LA FONDARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni - Stabite in Firenze, Via Tornabuoni, N° 17.

FONDARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate.

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1° Gennaio 1890 DUE MILIARDI.

Presidente del Consiglio d'amministrazione Principe D. TOMASO CORISINI, Senatore del Regno — Vice. Presidente: BASSI COMM. GIROLAMO, amministratore Delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Direttore generale Cav. EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondaria Incendio e Fondaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale di UDINE rappresentata da **FABIO CIOZA** Piazza S. Giacomo N° 4, casa G. acomelli.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né asposo, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, anuresi e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'invariabile successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelletti, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 — Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1899.

La Revalenta da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1892.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica** la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIERO CANNIVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46,260 — Signor Roberts, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,622 — Il signor Bladin da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1899.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento alcun incomodo della vecchiaia, né il peso più miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

P. CASTELLI Bocali, in Teol, ad Arcip. di Pruneto D. Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1899.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottacati dalla sua deliziosa **Revalenta Arabica**.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua **Revalenta Arabica**, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo, CLEMENTINA SARTI, 408, Via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromeo in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine G. Girolami, farm. Reale.
..... Giacomo Comessatti farm.
..... Angelo Fabris, farmacista.
..... Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

AL GIARDINO D'INVERNO

BIRRARIA-RESTAURAT

« AL FRIULI »

DOMANI SERA CONCERTO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 4.45 ant. misto	ore 6.45 ant.	ore 4.55 ant. diretto	ore 7.40 ant.
» 1.14 » omnibus	» 8. — »	» 5.15 » omnibus	» 10.05 »
» 1.20 » omnibus	» 8.06 pom.	» 10.59 » diretto	» 3.05 pom.
» 5.33 » diretto	» 8.29 »	» 2.15 pom. omnibus	» 5.45 »
» 8.09 »	» 10.30 »	» 6.05 » omnibus	» 11.55 »
	» 10.53 »	» 10.10 » misto	» 12.20 ant.

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.

Ore 9.30 ant., 2.11 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.15 ant.
» 7.50 » diretto	» 9.48 »	» 9.15 » omnibus	» 11.01 »
» 10.35 » omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	» 5.05 pom.
» 5.16 pom. diretto	» 7.06 »	» 4.40 »	» 7.17 »
» 5.30 » omnibus	» 8.45 »	» 6.24 » diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cormons	PARTENZE da Cormons	ARRIVI a Udine
ore 2.45 ant. misto	ore 3.31 ant.	ore 12.20 ant.	ore 1.15 ant.
» 7.51 » omnibus	» 8.30 »	» 10. — » omnibus	» 12.57 »
» 11.11 » merci e v. omnibus	» 12.45 pom.	» 11.50 »	» 12.35 pom.
» 3.40 pom. omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom. merci e v. omnibus	» 4.31 »
» 5.20 »	» 6. — »	» 7.10 » omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 6. — ant. misto	ore 6.31 ant.	ore 7. — ant.	ore 7.28 ant.
» 9. — »	» 9.31 »	» 9.45 » omnibus	» 10.16 »
» 11.20 » omnibus	» 1.51 pom.	» 12.18 pom.	» 12.50 pom.
» 3.30 pom. omnibus	» 3.54 pom.	» 4.27 » omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	» 8.02 »	» 8.20 »	» 8.48 »

Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Palmanova	PARTENZE da Palmanova	ARRIVI a Udine
ore 7.8 ant. a. 8.24 a. 8.41 a. 9.33 a. 9.47 a. 10.42 a. 11.11 a. 11.46 a. 12.12 a. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 4.24 p. 5.24	ore 8.24 a. 8.41 a. 9.33 a. 9.47 a. 10.42 a. 11.11 a. 11.46 a. 12.12 a. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 4.24 p. 5.24	ore 8.24 a. 8.41 a. 9.33 a. 9.47 a. 10.42 a. 11.11 a. 11.46 a. 12.12 a. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 4.24 p. 5.24	ore 8.24 a. 8.41 a. 9.33 a. 9.47 a. 10.42 a. 11.11 a. 11.46 a. 12.12 a. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 4.24 p. 5.24

Da Portogruaro per Venezia: partenza alle 10.2 ant e 7.42 pom. Arrivo a Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine a S. Daniele e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
ore 8.20 ant. Ferrovia	ore 10. — ant.	ore 7.20 ant.	ore 8.57 ant. Ferrovia
» 11.36 » P. G.	» 1. — pom.	» 11. — »	» 1.10 pom.
» 2.36 pom. Ferrovia	» 4. — »	» 2. — pom.	» 3.2 » P. G.
» 6. — »	» 7.41 »	» 5. — »	» 8.36 » Ferrovia

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, Via di Pietra 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA
preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice del CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due a tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bu. la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.



SAPONE FINISSIMO A BASE DI PURO OLIO D'OLIVA

ANTSETTICO

ora preparato con delicato profumo.

Si usa per preservarsi dalle

SCREPOLATURE della PELLE

e dai

GELONI.

Trovati in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie e Negozi di Mode.



Miracolosa Iniezione e Confetti

COSTANZI, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovata detagliata in ogni botticella e scatola con apposita etichetta. Da vari attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere, in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali, arrossamenti, bruciori, flussi bianchi di qualsiasi data.

Chi usa l'iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Mergellina 6. — A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita detagliatissima istruzione, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi medicinali è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'autore — Prezzo dell'iniezione, L. 3.00; con siringa igienica ed economica, L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 8.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

In UDINE presso la farmacia del sig. Augusto Bosero

«Alla Fenice Risorta» che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e botticella la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal suddetto Ministero, la cui formula trovata pure detagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi Parigi o Napoli.

BRUNITORE istantaneo

Nuovamente premiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

È Esaminata e prescritta da valenti medici

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei denti

quali la poca solidità dei denti, i dolori

dei denti, le infiammazioni, l'infiammazione,

il sanguinare delle gengive, l'alito

fetido della bocca, le carie, si

evitano coll'uso giornaliero

della

genuina

rinomatissina

che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola; indispensabile nell'uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

Polvere o pasta per i denti del D. Popp

si conservano i denti belli e sani.

Pasta del D. Popp per impiombare i denti

la più adatta per otturare da sé i denti.

Sapone d'erbe del D. Popp, contro tutte le efflorescenze della cute ed indistintissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP,

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina, goudranne, sapone camphré, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'ichthyol, al salicilico, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni, di sabbia solforica, al goudran solforico, all'olio di nappa, all'iodio di calce, sapone solforico-iodo, sapone sublimato ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippazzi, Comelli, Bosero, Ales, Conessattin nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Ron, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chiedi espressamente «Preparati del Dr. POPP» e si respingano altri consimili articoli.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI Tiratura copie 65,000 Anno XV

Milano . . . Anno L. 18. — Sem. L. 9. — Trim. L. 4.5

Regno d'Italia > 24. — > 12. — > 6. —

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUALI

IL LIBRO DELLE FATE

splendido volume di grandissimo formato, illustrato da 40 grandissime tavole di GUSTAVO DORÉ, con elegante legatura in tela a colori (edizioni fuori commercio).

Invece del LIBRO DELLE FATE si può avere:

MARINA VENETA

acquerello del celebre pittore GIARDI di Venezia, fatto espressamente per Corriere della Sera riprodotto in facsimile dallo Stabilimento Ullrich Borzino di Milano, montato con cornice passe-partout e vetro.

Dono agli Abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento centesimi 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1,20)

Gli Abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del «CORRIERE DELLA SERA»
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

UDINE — N. 2 Via Paolo Sarpi N. 2 — UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta d'orologio a prezzi modicissimi.

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonché quelle dorate per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino Champagne; il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro; non occorrendo aggiungergli alla polvere che grammi 500 di zucchero d'Indi (detto biondo). — Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.